



COMUNE DI CREMA
Provincia di Cremona
AREA SERVIZI AL CITTADINO
SETTORE SERVIZI SOCIALI

Ai Sig. Componenti delle Commissioni
Politiche Sociali e Lavoro

e p.c.
All'III. mo Sig. Sindaco Fabio Bergamaschi

Alla Giunta Comunale

Al Presidente del Consiglio Comunale
Attilio Galmozzi

All'Ufficio Segreteria

VERBALE COMMISSIONE POLITICHE SOCIALI E LAVORO 01.07.2025

Alle ore 18.15 presso la Sala Riunioni di Palazzo Comunale si riunisce la Commissione Consiliare Politiche Sociali e Lavoro presieduta dalla Presidente Teresa Caso con il seguente Ordine del giorno:

1. Azioni messe in atto per l'accoglienza delle persone senza fissa dimora presenti sul territorio comunale e relative prospettive. Parteciperà all'incontro per gli approfondimenti ritenuti utili Claudio Dagheti, direttore di Caritas Diocesana e Presidente della Fondazione Don Angelo Madeo, accompagnato da Emanuele Mocciardini, coordinatore Servizi Grave marginalità adulta.
2. Varie ed eventuali

All'incontro sono presenti il Sindaco Bergamaschi e l' Assessora Musumary.

Partecipa inoltre Francesca Moruzzi, Dirigente Area 3 e Responsabile dell'Ufficio di Piano con funzioni di supporto tecnico ai lavori della commissione.

Risultano presenti:

	Voti espressi	Presenti	Assenti
Chiodo Ilaria Lista Borghetti Sindaco	1	x	
Pederzani Nancy (Partito Democratico)	7	x	
Benelli Raffaella Sara Crema Bene Comune	4	x	
Caso Teresa Crema Aperta	1	x	
Baldrighi Martina Crema Lab	1	x	
Soccini Debora Crema al C'entro	1		x
Patrini Paolo Enrico Fratelli d'Italia (sostituito Schiavini)	5	x	
Beretta Simone	1	x	

Italia Viva per Crema			
Bergamaschini Andrea Lega Lombarda Salvini Crema	1	x	
Zanibelli Laura Maria Forza Italia per Crema	1	x	
Nicardi Paolo	1		x

La Presidente Caso comunica i nominativi dei commissari che hanno anticipato l'assenza e riprende il tema della Commissione ricordando che il dibattito sulla situazione dei senza fissa dimora aveva preso avvio nel corso dell'estate 2024 con l'emergere di situazioni di difficoltà e fragilità che avevano richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica.

Introduce gli ospiti evidenziando che per dare gli elementi più significativi della situazione, delle scelte fatte e delle attività di supporto organizzate per l'anno 2025 la Commissione si delinea come Audizione degli ospiti in particolare di Claudio Daghetti, direttore di Caritas Diocesana e Presidente della Fondazione Don Angelo Madeo, accompagnato da Emanuele Mocciardini, coordinatore Servizi Grave marginalità adulta.

Evidenzia, infine, la presenza del Sindaco e dell'Assessora per rimarcare l'attenzione che da mesi l'Amministrazione sta dedicando al tema particolarmente delicato seguendone da vicino gli sviluppi e gli andamenti.

Viene ricordato che già dal 2024 l'Amministrazione si è attivata in risposta alle sollecitazioni di un gruppo di senza fissa dimora garantendo una maggiore accessibilità ai servizi di bassa soglia (servizio docce) e promuovendo l'apertura anticipata del dormitorio. Tali azioni sono state possibili grazie al costante dialogo e alla fattiva collaborazione con Caritas Diocesana, Cooperativa di Bessimo e la rete degli Enti che si occupano del tema marginalità.

Tale interlocuzione ha condotto nel 2024 all'apertura nel mese di settembre del dormitorio (anziché novembre) e all'estensione del Servizio docce 5 giorni su 7 (anziché 3).

La prospettiva condivisa fra Amministrazione ed Enti partner era di avviare una sperimentazione per leggere in modo più approfondito i bisogni e l'andamento del fenomeno.

Il Consigliere **Beretta** chiede informazioni circa la provenienza dei soggetti per verificare se si stiano assistendo soggetti non residenti a Crema.

Moruzzi e Daghetti danno conto di una provenienza mista: tanto da Crema, quanto dall'area territoriale dell'Ambito cremasco, così come da soggetti in transito sul territorio provenienti da zone diverse e diretti altrove.

Daghetti ringrazia per l'invito che permette di fare chiarezza da parte di chi è sul campo ogni giorno e offrire una lettura da un osservatorio prossimo ai bisogni che coinvolge gli operatori della rete (Caritas diocesana, Cooperativa di Bessimo e Associazione Papa Giovani) che gestiscono i servizi di

accoglienza e bassa soglia in collaborazione con altre realtà e in co-progettazione con il Comune di Crema.

Nel 2024, su richiesta e in collaborazione del Comune, il Servizio dormitorio è stato aperto 2 mesi in più grazie a uno specifico contributo comunale.

La consigliera **Zanibelli** chiede a quanto ammonti la spesa complessiva.

Moruzzi afferma che per 2 mesi la spesa complessiva corrisponde a circa 25.000 euro tenendo conto di tutti i servizi attivati in via sperimentale (prolungamento del dormitorio e prolungamento del servizio docce senza interruzione estiva)

Dagheti prosegue spiegando che si è scelto di impostare il servizio dormitorio secondo il modello in uso nel Nord Italia che prevede un servizio emergenza freddo ad accesso libero ed un servizio estivo non ad accesso diretto per persone pronte a attivarsi per uscire dal bisogno. Rimarca che non esistono esperienze di dormitori aperti 12 mesi l'anno.

La scelta educativa e di prospettiva si fonda sulla convinzione che interrompere percorsi di accoglienza porta le persone ad attivarsi in autonomia e a mettere in gioco risorse per raggiungere un certo grado di autonomia.

Viene rimarcato come il servizio impostato con il Comune di Crema sia un percorso innovativo e vincente stante che dei 25 accolti nel corso dell'anno numerosi hanno avviato un percorso di autonomia in altre strutture (Casa accoglienza, appartamenti per autonomia, o in altre comunità per avviare un percorso terapeutico.

Dagheti ricorda che attualmente il dormitorio di Crema è aperto tutto l'anno con funzionalità ed impostazioni differenti fra estate e inverno. Il servizio è svolto in un luogo diverso da via Civerchi, Si è trattato di una scelta attuata da Caritas e condivisa dal Comune di Crema per garantire la giusta accoglienza senza investire risorse sproporzionate rispetto alla domanda reale. La *mission* di accoglienza di Caritas nel periodo invernale, per rispondere all'emergenza freddo, ha un taglio "nessuno escluso" mentre in estate il servizio non è ad accesso diretto. Infatti nel periodo estivo il servizio accoglie tutti coloro che desiderano essere messi in protezione per attivarsi in un percorso di recupero della propria autonomia. L'accesso al dormitorio è quindi garantito previo colloquio con servizi sociali, centro ascolto, operatori mensa, operatori drop-in di Bessimo.

La Consigliera **Chiodo** chiede dove si trovi il luogo del dormitorio estivo.

Dagheti risponde che, in accordo con il Comune di Crema, è stato individuato un alloggio presso il Cimitero. Si tratta di un appartamento idoneo messo a disposizione dal Comune.

Attualmente è occupato un solo posto e 4 sono liberi, mentre la settimana precedente erano occupati tre posti. Dagheti ribadisce che la scelta condivisa con il Comune è di accogliere chi chiede aiuto e intende impegnarsi per uscire dal bisogno.

Viene rimarcato che non è interessante discutere del numero dei posti disponibili perché Caritas e Comune sono comunque pronti a accogliere tutti coloro che dimostrano un minimo grado di attivazione mettendo in campo soluzioni di accoglienza aggiuntive qualora se ne ravvisasse la necessità.

Il Consigliere **Beretta** sottolinea che, quindi, la visione di Caritas mira a sostenere la motivazione al miglioramento e fuoriuscita dal bisogno.

Dagheti condivide con i commissari che dal mese di maggio (periodo di prolungamento sperimentale) si è osservato un aumento delle tensioni tra le persone accolte, con momenti critici per gli stessi operatori.

La consigliera **Zanibelli** constata come nell'impostazione condivisa sia prevalente il sostegno alla progettualità individuale

Mocciardini interviene per spiegare in che modo si opera quotidianamente evidenziando che il lavoro di rete consiste nell'accogliere, conoscere e agganciare le persone per accompagnarle ai servizi sociali, al serd o ad altri percorsi finalizzati al raggiungimento dell'autonomia. Precisa che il 50% delle 25 persone aiutate ed accolte sono di Crema, e il restante 50% proviene dal territorio.

Rimarca come il servizio dormitorio comporti un rischio quotidiano per gli operatori dato che in inverno (emergenza freddo) viene accolto chiunque, anche se in stato di non lucidità o di agitazione. Numerosi sono stati gli interventi delle forze dell'ordine chiamate dagli operatori quando la situazione diventava insostenibile e pericolosa.

Dagheti sottolinea che il percorso educativo messo in campo in estate da Caritas in accordo con il Comune non trova riscontro in altre città e che il trasloco alla Misericordia potrà offrire prospettive differenti.

Mocciardini prospetta il fatto che l'accoglienza in dormitorio sia prettamente maschile, mentre le attività di accoglienza e ascolto del centro diurno e dei servizi di rete sono disponibili anche per le donne. Il problema della marginalità femminile è molto più complesso e articolato e interessa problematiche anche collegate alla prostituzione.

Musumary interviene ricordando che i Servizi sociali hanno attivo un programma di accoglienza e accompagnamento dedicato alle donne con i loro bambini offrendo protezione in strutture gestite in coprogettazione.

Dagheti ricorda che i senza fissa dimora ci sono sempre stati e rappresentano un fenomeno stabile da anni, oggi sono più visibili ma non c'è un'esplosione: il discrimine è la mancanza di luoghi dove trovare rifugio in autonomia (sono stati abbattuti stabili che per anni erano luoghi di rifugio). Sottolinea inoltre come il fenomeno non sia legato unicamente ad una questione reddituale, ma che per alcuni è una

scelta consapevole pur in presenza di possibilità economiche. Si pone quindi il problema delle modalità in cui è possibile essere prossimi a persone che non hanno interesse a farsi avvicinare.

In risposta ad un quesito del consigliere **Beretta**, Dagheti precisa che i servizi sociali, la polizia locale e i servizi del terzo settore fanno censimenti continui e dai dati raccolti risulta che il flusso di provenienza delle persone senza fissa dimora sia equamente diviso fra Crema e d il Cremasco

Musumary interviene ricordando come gli in interventi a sostegno delle persone senza fissa dimora sia un tema che è stato posto a livello di Ambito per sollecitare una riflessione territoriale, tecnica e politica, nel momento dell'elaborazione del Piano di Zona. Con la nuova programmazione zonale è così diventato tema da condividere con la comunità del territorio superando la situazione in cui era solo il Comune di Crema a garantire i servizi e a sostenere con risorse proprie le azioni di sostegno alla bassa soglia.

Il Consigliere **Beretta** chiede se i soggetti senza fissa dimora abbiano dipendenze attive e Dagheti evidenzia che la percentuale delle persone con dipendenze attive è intorno al 20% Beretta ricorda, inoltre, come ci siano situazioni di marginalità non note, soprattutto in riferimento agli anziani soli che non vengono intercettati.

Patrini interviene evidenziando che per la propria esperienza di Mmg collabora fattivamente con i servizi sociali in casi di abbandono e difficoltà degli anziani, ricordando anche i molti casi di persone con problemi psichiatrici.

La consigliera **Chiodo** porta all'attenzione il tema della bassa soglia femminile per la quale è necessario prestare attenzione per la particolare condizione di fragilità delle donne che vivono in strada.

Moruzzi condivide con la commissione il funzionamento del Servizio di emergenza-pronto intervento sociale, attivo 7/7, che nel 2024 ha registrato 36 chiamate e 14 interventi di collocamento in protezione.

Chiodo ricorda come un dormitorio femminile possa essere una risorsa importante per le particolari condizioni delle donne.

Chiede inoltre se l'estensione del dormitorio presentata a suo tempo alla stampa in autunno corrispondesse all'impostazione data.

Dagheti conferma che la scelta fosse questa, ricordando che l'apertura per 12 mesi all'anno è una novità assoluta per Crema, mai accaduta prima del 2025. Ribadisce che se il bisogno espresso fosse superiore ai posti disponibili nell'appartamento individuato, Comune e Caritas troverebbero

immediatamente altre soluzioni di accoglienza. Puntualizza che non si tratta di un problema di posti, ma di metodo di accoglienza.

Il consigliere **Bergamaschini** chiede spiegazioni sulla spesa che in conferenza stampa veniva quantificata in 180.000 euro annui.

Moruzzi evidenzia che la spesa a supporto della bassa soglia si attesta a 200.000 euro, mentre per i minori stranieri non accompagnati la somma è di ameno 800.000 euro e che questo fenomeno è in netta crescita con obbligo di accoglienza per il Comune.

Musumary riassume gli obblighi in capo al comune rispetto al tema accoglienza minori stranieri

La consigliera **Zanibelli** chiede a Caritas una lettura del fenomeno del disagio giovanile in relazione agli interventi di bassa soglia.

Dagheti evidenzia una diminuzione dell'età anagrafica, ciononostante i servizi di Bassa soglia coinvolgono in modo particolare una utenza di età stabile che si attesta fra i 50 e i 65 anni. Rispetto ai giovani, in assenza di reti familiari che possano sostenere una loro crescita sana, si evidenziano episodi di violenza ed esplosioni incontrollate di rabbia.

La consigliera **Zanibelli** chiede come siano previste le coperture dell'incremento del servizio.

Moruzzi assicura che nel Bilancio 2024 fossero previste le somme necessarie, così come nel bilancio 2025 anche mediante la variazione primaverile che ha permesso di accertare le somme provenienti dall'Ambito.

Musumary riporta come le interlocuzioni politiche che il Comune ha condotto dal mese di settembre 2024 avessero evidenziato che il Comune di Crema ha per anni erogato e sostenuto servizi a favore di tutto il territorio. A Settembre 2024 il Comitato ristretto dell'Ambito ha approvato l'inserimento degli obiettivi di supporto alla marginalità fra gli obiettivi del piano di Zona, poi approvato a dicembre all'unanimità dall'Assemblea dei Sindaci del 48 comuni.

Il Sindaco Bergamaschi interviene evidenziando come le scelte effettuate nell'ambito della programmazione zonale siano state frutto di convergenza politica sulla scorta dell'esperienza di Crema. Questa sintonia del territorio ha permesso al Comune Capofila - Crema - di lavorare con una prospettiva diversa e con uno sguardo più ampio sostenendo anche un diverso livello di allocazione delle risorse a sostegno della marginalità che non è più assunto come un problema solo della città di Crema, ma di tutta la comunità del territorio.

Rispetto alla nuova struttura presso la Misericordia frutto di una sinergia fra Comune, Caritas e Fondazione Benefattori, si prevede un ampliamento del servizio con l'inserimento di una sezione femminile.

Il Sindaco ringrazia Caritas per la disponibilità all'audizione evidenziando come le soluzioni siano state costruite in dialogo e con adesione alla realtà in una logica di flessibilità, mettendo in campo soluzioni applicate in altri contesti.

Viene sottolineata l'importanza dell'attività di sperimentazione e monitoraggio per costruire la giusta consapevolezza della comunità sul problema della marginalità che non può essere appannaggio solo dell'Amministrazione di Crema.

Evidenzia come l'audizione sia una modalità molto importante per approfondire concretamente la conoscenza delle tematiche, rendere esplicite le valutazioni e impostare i servizi in modo calibrato con parametri di senso.

Il Sindaco conclude ricordando che sul tema della grave marginalità la dialettica politica dovrebbe essere esercitata con molta attenzione, perché riguarda questioni molto delicate di fragilità estreme. Invita ad un approccio volto all'approfondimento per evitare, su sollecitazione della stampa, a osservazioni non coerenti e incomplete. Ribadisce, come già evidenziato da Caritas, che questo è il primo anno in cui è aperto un dormitorio estivo a Crema.

La consigliera **Zanibelli** chiede la provenienza dei fondi per il nuovo dormitorio. Il Sindaco Bergamaschi ricorda che esso rientra nella progettualità PNRR che il Comune di Crema ha messo in campo specificatamente sulla tematica della marginalità ed estrema povertà.

La seduta si chiude alle ore 19.45

Il Segretario verbalizzante

f.to Francesca Moruzzi